



**RASSEGNA
STAMPA
Feneal Uil Roma**

**Metro C
protesta al cantiere di San Giovanni**

Roma, 5 – 7 ottobre 2015

Testata ADNKRONOS
Data 6 ottobre 2015
Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

ROMA: SINDACATI, ROTTO IL TAVOLO DELLE TRATTATIVE SU METRO C = Infuria la protesta dei lavoratori al cantiere San Giovanni Roma, 6 ott. (AdnKronos) - Momenti di tensione questa mattina al cantiere San Giovanni della Metro C, dove i lavoratori, in presidio già da due giorni, sono scesi in strada interrompendo temporaneamente il flusso della circolazione dopo che è saltato il tavolo della trattativa tra i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio, il Consorzio Metro C e la ditta subaffidataria Ecologica 98. Lo fanno sapere in una nota i sindacati. «Nonostante le proposte avanzate dalle tre sigle sindacali per individuare misure di salvaguardia occupazionale, al momento non è stata individuata alcuna soluzione per i lavoratori messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati alla procedura di licenziamento individuale - sottolineano - 16 attualmente i licenziamenti, mentre ulteriori lettere di licenziamento individuale sono pervenute proprio durante lo svolgimento della trattativa di questa mattina. Il loro numero è destinato ad aumentare. Il tavolo è così saltato. Alta la tensione nel cantiere, dove la protesta proseguirà ad oltranza anche nei prossimi giorni». (segue)

ROMA: SINDACATI, ROTTO IL TAVOLO DELLE TRATTATIVE SU METRO C (2) = (AdnKronos) - «La trattativa è complessa e nebulosa - spiegano i sindacati - Parliamo di lavoratori che da 7-8 mesi sono pagati in solido dal Consorzio». «Cosa sta facendo effettivamente la ditta subaffidataria e come può assumere a questo punto decisioni in merito ai licenziamenti? Questi lavoratori a chi devono rispondere?», si chiedono Remo Vernile e Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Raffaele Galisai e Simone Danna della Filca Cisl Roma, Benedetto Truppa e Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma e Lazio. «Siamo stanchi della moria e degli avvicendamenti tra ditte con sistematiche ripercussioni sulle spalle dei lavoratori - aggiungono - Stanchi delle mancate capacità imprenditoriali, gestionali e decisionali più volte emerse nel corso della vertenza Metro C. Chiediamo trasparenza e regolarità. Protesteremo ad oltranza presso tutte le sedi. Pretendiamo soluzioni».



portale del Gruppo **Adnkronos**

ROMA: PROTESTA AL CANTIERE METRO 'C', A BREVE CONVOCAZIONE TAVOLO = Roma, 7 ott. (AdnKronos) - «Terzo giorno di protesta per i lavoratori del cantiere di San Giovanni della linea metropolitana C, messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati alla procedura di licenziamento individuale, per i quali non sono state ancora individuate misure di salvaguardia occupazionale». Lo dichiarano in una nota i sindacati, precisando che «questa mattina una delegazione di lavoratori, assieme ai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, si è recata presso l'assessorato ai Trasporti e alla Mobilità del Comune di Roma, per rendere note le numerose irregolarità in materia di adempimenti contrattuali e diritti dei lavoratori e per chiedere l'immediata apertura di un tavolo, sia sui recenti licenziamenti che sull'andamento delle lavorazioni dell'intera opera». «L'assessorato ha assicurato la convocazione di un tavolo con i sindacati, Roma Metropolitane, il Consorzio Metro C e la ditta subaffidataria Ecologica 98 entro la fine di questa settimana proseguono.

ROMA: PROTESTA AL CANTIERE METRO 'C', A BREVE CONVOCAZIONE TAVOLO (2) = (AdnKronos) - «Il rapporto fiduciario e relazionale tra il Contraente generale e le ditte affidatarie si è evidentemente interrotto, guastato al punto che oggi leggiamo su alcuni organi di stampa ciò che presso le opportune sedi abbiamo più volte denunciato, sia sulle tante anomalie e irregolarità nelle lavorazioni per la costruzione dell'opera che sulla totale mancanza di continuità aziendale sul fronte delle ditte affidatarie - dichiarano Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio - Denunce che in alcuni casi hanno portato anche alla rescissione dei contratti, come nel caso di via Sannio, per via delle nefaste e dirette ripercussioni sui lavoratori e sulle loro condizioni di lavoro, come il mancato riconoscimento delle ore lavorate, i continui licenziamenti o il passaggio dei lavoratori da un'azienda all'altra». «Chiediamo a questo punto al Comune un'assunzione diretta di responsabilità, mediante una cabina di regia permanente, per il ripristino della legalità, il controllo sull'andamento e la qualità dell'opera e per l'individuazione di misure a salvaguardia e tutela dei lavoratori, a partire da quelli licenziati nel cantiere di San Giovanni, e dei loro diritti - concludono - La nostra protesta presso tutte le sedi proseguirà fino a quando non avremo ottenuto risposte concrete». (Laf/AdnKronos) 07-OTT-15 16:40 NNN

Testata AGENPARL
Data 5 ottobre 2015
Tipologia agenzie stampa



Metro C, Sindacati: alta la tensione nel cantiere di San Giovanni, prosegue la protesta dei lavoratori



(AGENPARL) – Roma, 05 ott 2015 – Proseguirà anche domani, per il secondo giorno consecutivo, la protesta dei lavoratori impegnati nel cantiere di San Giovanni della Metro C, messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati in alcuni casi alla procedura di licenziamento individuale. Lavoratori e sindacati territoriali dell’edilizia – Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio – sono stati convocati dal Consorzio Metro C per domani mattina, a partire dalle ore 9.30 presso gli uffici di via dei Gordiani, assieme alle ditte subaffidatarie. “Con l’incontro di domani intendiamo individuare soluzioni concrete a tutela dei lavoratori che non possono rappresentare il solito capro espiatorio delle mancate capacità imprenditoriali, gestionali e decisionali più volte emerse nel corso della vertenza Metro C” – dichiarano Remo Vernile e Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Raffaele Galisai e Simone Danna della Filca Cisl Roma, Benedetto Truppa e Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma e Lazio – “Se non saranno individuate sostanziali misure di salvaguardia proseguiamo ad oltranza con la nostra protesta che divamperà presso tutte le sedi”.



Metro C, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil: rotto il tavolo delle trattative, infuria protesta lavoratori cantiere San Giovanni



(AGENPARL) – Roma, 05 ott 2015 – Momenti di tensione questa mattina al cantiere San Giovanni della Metro C, dove i lavoratori, in presidio già da due giorni, sono scesi in strada interrompendo temporaneamente il flusso della circolazione dopo che è saltato il tavolo della trattativa tra i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio, il Consorzio Metro C e la ditta subaffidataria Ecologica 98. Nonostante le proposte avanzate dalle tre sigle sindacali per individuare misure di salvaguardia occupazionale, al momento non è stata individuata alcuna soluzione per i lavoratori messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati alla procedura di licenziamento individuale. 16 attualmente i licenziamenti, mentre ulteriori lettere di licenziamento individuale sono pervenute proprio durante lo svolgimento della trattativa di questa mattina. Il loro numero è destinato ad aumentare. Il tavolo è così saltato. Alta la tensione nel cantiere, dove la protesta proseguirà ad oltranza anche nei prossimi giorni. *“La trattativa è complessa e nebulosa. Parliamo di lavoratori che da 7-8 mesi sono pagati in solido dal Consorzio. Cosa sta facendo effettivamente la ditta subaffidataria e come può assumere a questo punto decisioni in merito ai licenziamenti? Questi lavoratori a chi devono rispondere?”* – **dichiarano Remo Vernile e Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Raffaele Galisai e Simone Danna della Filca Cisl Roma, Benedetto Truppa e Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma e Lazio** – *“Siamo stanchi della moria e degli avvicendamenti tra ditte con sistematiche ripercussioni sulle spalle dei lavoratori. Stanchi delle mancate capacità imprenditoriali, gestionali e decisionali più volte emerse nel corso della vertenza Metro C. Chiediamo trasparenza e regolarità. Protesteremo ad oltranza presso tutte le sedi. Pretendiamo soluzioni”*.



Metro C, lavoratori e sindacati si recano dall'Assessore Esposito



(AGENPARL) – Roma, 07 ott – Terzo giorno di protesta per i lavoratori del cantiere di San Giovanni della linea metropolitana C, messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati alla procedura di licenziamento individuale, per i quali non sono state ancora individuate misure di salvaguardia occupazionale. Questa mattina una delegazione di lavoratori, assieme ai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, si è recata presso l'Assessorato ai Trasporti e alla Mobilità del Comune di Roma, per rendere note le numerose irregolarità in materia di adempimenti contrattuali e diritti dei lavoratori e per chiedere l'immediata apertura di un tavolo, sia sui recenti licenziamenti che sull'andamento delle lavorazioni dell'intera opera.

L'Assessorato ha assicurato la convocazione di un tavolo con i sindacati, Roma Metropolitane, il Consorzio Metro C e la ditta subaffidataria Ecologica 98 entro la fine di questa settimana.

“Il rapporto fiduciario e relazionale tra il Contraente generale e le ditte affidatarie si è evidentemente interrotto, guastato al punto che oggi leggiamo su alcuni organi di stampa ciò che presso le opportune sedi abbiamo più volte denunciato, sia sulle tante anomalie e irregolarità nelle lavorazioni per la costruzione dell'opera che sulla totale mancanza di continuità aziendale sul fronte delle ditte affidatarie. Denunce che in alcuni casi hanno portato anche alla rescissione dei contratti, come nel caso di via Sannio, per via delle nefaste e dirette ripercussioni sui lavoratori e sulle loro condizioni di lavoro, come il mancato riconoscimento delle ore lavorate, i continui licenziamenti o il passaggio dei lavoratori da un'azienda all'altra” – dichiarano Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio – “Chiediamo a questo punto al Comune un'assunzione diretta di responsabilità, mediante una cabina di regia permanente, per il ripristino della legalità, il controllo sull'andamento e la qualità dell'opera e per l'individuazione di misure a salvaguardia e tutela dei lavoratori, a partire da quelli licenziati nel cantiere di San Giovanni, e dei loro diritti. La nostra protesta presso tutte le sedi proseguirà fino a quando non avremo ottenuto risposte concrete”.

Testata AGI

Data 5 ottobre 2015

Tipologia agenzie stampa



Metro C: protesta lavoratori nel cantiere di San Giovanni

(AGI) - Roma, 5 ott. - Proseguira' anche domani, per il secondo giorno consecutivo, la protesta dei lavoratori impegnati nel cantiere di San Giovanni della Metro C, messi prima in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati in alcuni casi alla procedura di licenziamento individuale. Lavoratori e sindacati territoriali dell'edilizia - Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio - sono stati convocati dal Consorzio Metro C per domani mattina, a partire dalle ore 9.30 presso gli uffici di via dei Gordiani, assieme alle ditte subaffidatarie.

"Con l'incontro di domani intendiamo individuare soluzioni concrete a tutela dei lavoratori che non possono rappresentare il solito capro espiatorio delle mancate capacita' imprenditoriali, gestionali e decisionali piu' volte emerse nel corso della vertenza Metro C" - dichiarano Remo Vernile e Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Raffaele Galisai e Simone Danna della Filca Cisl Roma, Benedetto Truppa e Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma e Lazio - "Se non saranno individuate sostanziali misure di salvaguardia proseguiremo ad oltranza con la nostra protesta che divampera' presso tutte le sedi".

Testata AGI

Data 6 ottobre 2015

Tipologia agenzie stampa



Metro C: rotto tavolo trattative, infuria protesta lavoratori

(AGI) - Roma, 6 ott. - Momenti di tensione questa mattina al cantiere San Giovanni della Metro C, dove i lavoratori, in presidio già da due giorni, sono scesi in strada interrompendo temporaneamente il flusso della circolazione dopo che è saltato il tavolo della trattativa tra i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio, il Consorzio Metro C e la ditta subaffidataria Ecologica 98. Nonostante le proposte avanzate dalle tre sigle sindacali per individuare misure di salvaguardia occupazionale, al momento non è stata individuata alcuna soluzione per i lavoratori messi in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati alla procedura di licenziamento individuale. Sono 16 attualmente i licenziamenti, mentre ulteriori lettere di licenziamento individuale sono pervenute proprio durante lo svolgimento della trattativa di questa mattina. Il loro numero è destinato ad aumentare. Il tavolo è così saltato. Alta la tensione nel cantiere, dove la protesta proseguirà ad oltranza anche nei prossimi giorni.

"La trattativa è complessa e nebulosa. Parliamo di lavoratori che da 7-8 mesi sono pagati in solido dal Consorzio.

Cosa sta facendo effettivamente la ditta subaffidataria e come può assumere a questo punto decisioni in merito ai licenziamenti? Questi lavoratori a chi devono rispondere?", dichiarano Remo Vernile e Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Raffaele Galisai e Simone Danna della Filca Cisl Roma, Benedetto Truppa e Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma e Lazio - "Siamo stanchi della morti e degli avvicendamenti tra ditte con sistematiche ripercussioni sulle spalle dei lavoratori.

Stanchi delle mancate capacità imprenditoriali, gestionali e decisionali più volte emerse nel corso della vertenza Metro C.

Chiediamo trasparenza e regolarità. Protesteremo ad oltranza presso tutte le sedi. Pretendiamo soluzioni".

Testata AGI

Data 7 ottobre 2015

Tipologia agenzie stampa



Metro C: prosegue protesta lavoratori, Campidoglio apre tavolo

(AGI) - Roma, 7 ott. - Terzo giorno di protesta per i lavoratori del cantiere di San Giovanni della linea metropolitana C di Roma, "messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati alla procedura di licenziamento individuale, per i quali non sono state ancora individuate misure di salvaguardia occupazionale", denunciano i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. I quali, questa mattina, insieme a una delegazione di lavoratori, si sono recati nella sede dell'Assessorato ai Trasporti e alla Mobilita' del Comune di Roma, "per rendere note le numerose irregolarita' in materia di adempimenti contrattuali e diritti dei lavoratori e per chiedere l'immediata apertura di un tavolo, sia sui recenti licenziamenti che sull'andamento delle lavorazioni dell'intera opera. L'Assessorato ha assicurato la convocazione di un tavolo con i sindacati, Roma Metropolitane, il Consorzio Metro C e la ditta subaffidataria Ecologica 98 entro la fine di questa settimana", annunciano le rappresentanze sindacali, sottolineando che "il rapporto fiduciario e relazionale tra il Contraente generale e le ditte affidatarie si e' evidentemente interrotto, guastato al punto che oggi leggiamo su alcuni organi di stampa cio' che presso le opportune sedi abbiamo piu' volte denunciato, sia sulle tante anomalie e irregolarita' nelle lavorazioni per la costruzione dell'opera che sulla totale mancanza di continuita' aziendale sul fronte delle ditte affidatarie. Chiediamo a questo punto al Comune un'assunzione diretta di responsabilita' - concludono - mediante una cabina di regia permanente, per il ripristino della legalita', il controllo sull'andamento e la qualita' dell'opera e per l'individuazione di misure a salvaguardia e tutela dei lavoratori, a partire da quelli licenziati nel cantiere di San Giovanni, e dei loro diritti. La nostra protesta presso tutte le sedi proseguira' fino a quando non avremo ottenuto risposte concrete".(AGI) Rmh/Bru

Testata ANSA

Data 5 ottobre 2015

Tipologia agenzie stampa



Metro C: protestano lavoratori del cantiere di San Giovanni

Sindacati, operai messi in ferie o in congedo forzato

ROMA

(ANSA) - ROMA, 5 OTT - Protesta stamani dei lavoratori impegnati del cantiere di San Giovanni Metro C "messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati in alcuni casi alla procedura di licenziamento individuale". Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio chiedono "subito misure di salvaguardia per le maestranze o protesteremo ad oltranza presso tutte le sedi". Proseguirà, infatti, anche domani, per il secondo giorno consecutivo, la protesta dei lavoratori impegnati nel cantiere. Rappresentanti dei tre sindacati sono stati convocati dal Consorzio Metro C per domani mattina, a partire dalle 9.30 negli uffici di via dei Gordiani, assieme alle ditte sub affidatarie. "Con l'incontro di domani intendiamo individuare soluzioni concrete a tutela dei lavoratori che non possono rappresentare il solito capro espiatorio delle mancate capacità imprenditoriali, gestionali e decisionali più volte emerse nel corso della vertenza Metro C" affermano, in una nota, Remo Vernile e Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Raffaele Galisai e Simone Danna della Filca Cisl Roma, Benedetto Truppa e Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma e Lazio. "Se non saranno individuate sostanziali misure di salvaguardia - concludono - proseguiremo ad oltranza con la nostra protesta che divamperà in tutte le sedi".(ANSA).

Testata ANSA

Data 6 ottobre 2015

Tipologia agenzie stampa



Metro C:sindacati, protesta in cantieri, SOS lavoratori

(ANSA) - ROMA, 06 OTT - "Momenti di tensione questa mattina al cantiere San Giovanni della Metro C, dove i lavoratori, in presidio già da due giorni, sono scesi in strada interrompendo temporaneamente il flusso della circolazione dopo che è saltato il tavolo della trattativa tra i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio, il Consorzio Metro C e la ditta subaffidataria Ecologica 98". Lo si legge in una nota dei sindacati. "Nonostante le proposte avanzate dalle tre sigle sindacali per individuare misure di salvaguardia occupazionale, al momento non è stata individuata alcuna soluzione per i lavoratori messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati alla procedura di licenziamento individuale. Sedici attualmente i licenziamenti, mentre ulteriori lettere di licenziamento individuale sono pervenute proprio durante lo svolgimento della trattativa di questa mattina. Il loro numero è destinato ad aumentare. Il tavolo è così saltato. Alta la tensione nel cantiere, dove la protesta proseguirà ad oltranza anche nei prossimi giorni", continuano. "La trattativa è complessa e nebulosa. Parliamo di lavoratori che da 7-8 mesi sono pagati in solido dal Consorzio. Cosa sta facendo effettivamente la ditta subaffidataria e come può assumere a questo punto decisioni in merito ai licenziamenti? Questi lavoratori a chi devono rispondere? - dichiarano Remo Vernile e Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Raffaele Galisai e Simone Danna della Filca Cisl Roma, Benedetto Truppa e Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma e Lazio - Siamo stanchi della moria e degli avvicendamenti tra ditte con sistematiche ripercussioni sulle spalle dei lavoratori. Stanchi delle mancate capacità imprenditoriali, gestionali e decisionali più volte emerse nel corso della vertenza Metro C. Chiediamo trasparenza e regolarità. Protesteremo ad oltranza presso tutte le sedi. Pretendiamo soluzioni".(ANSA).

Testata ANSA

Data 7 ottobre 2015

Tipologia agenzie stampa



Metro C: terzo giorno protesta in cantiere San Giovanni

Assessorato assicura convocazione tavolo entro la settimana

(ANSA) - ROMA, 7 OTT - Terzo giorno di protesta per i lavoratori del cantiere di San Giovanni della linea metropolitana C, "messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati alla procedura di licenziamento individuale, per i quali non sono state ancora individuate misure di salvaguardia occupazionale". Lo comunicano, in una nota, i sindacati. "Questa mattina una delegazione di lavoratori, assieme ai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, - viene spiegato nella nota - è andata all'assessorato ai Trasporti e alla Mobilità del Comune di Roma, per rendere note le numerose irregolarità in materia di adempimenti contrattuali e diritti dei lavoratori e per chiedere l'immediata apertura di un tavolo, sia sui recenti licenziamenti che sull'andamento delle lavorazioni dell'intera opera.

L'Assessorato ha assicurato la convocazione di un tavolo con i sindacati, Roma Metropolitane, il Consorzio Metro C e la ditta subaffidataria Ecologica 98 entro la fine di questa settimana". "Chiediamo a questo punto al Comune - concludono i sindacati - un'assunzione diretta di responsabilità, mediante una cabina di regia permanente, per il ripristino della legalità, il controllo sull'andamento e la qualità dell'opera e per l'individuazione di misure a salvaguardia e tutela dei lavoratori, a partire da quelli licenziati nel cantiere di San Giovanni, e dei loro diritti. La nostra protesta presso tutte le sedi proseguirà fino a quando non avremo ottenuto risposte concrete".(ANSA).

Testata AGI

Data 6 ottobre 2015

Tipologia agenzie stampa



Metro C, slitta l'apertura di San Giovanni (ma non per gli scioperi)

ROMA – La stazione San Giovanni della linea C, secondo quanto apprende l'agenzia Dire, **aprirà in ritardo** rispetto all'ultimo cronoprogramma che ne prevedeva l'inaugurazione a metà del 2016. Ma non per colpa dello sciopero e delle proteste annunciato dai sindacati in queste ore, **bensì per i ritardi accumulati dalle ditte costruttrici nei mesi scorsi**. Oggi la stazione è ancora un grande cantiere, sostanzialmente una grossa scatola sotterranea vuota e ancora a rustico. Nei giorni scorsi sono arrivate finalmente le scale mobili ma siamo ben lontani dalla realizzazione delle finiture che rappresentano l'ultimo passaggio prima dei collaudi. Ad oggi non è ancora possibile quantificare il ritardo ma lo slittamento dell'inaugurazione, forse qualche mese, non è nemmeno da imputare alla necessità di costruire il tronchino di manovra a valle della stazione, senza il quale, aveva fatto sapere Romametropolitane qualche settimana fa, non si sarebbe potuto aprire la fermata prima del 2018 se non con la conseguenza di veder ridurre il passaggio dei treni.

Lo sciopero di questi giorni, dunque, non causerà sensibili slittamenti, anche perché le aziende protagoniste della protesta, la Ecologica 98 con ha subappaltato alla MetroFer, si stanno occupando solo di una parte marginale del cantiere, sostanzialmente di opere di carpenteria. "E' un'azienda minore- spiegano fonti tecniche alla Dire- la sua protesta non comporterà, da sola, ritardi perché le altre non sono coinvolte". **I ritardi semmai, confermato altre fonti, "sono da imputare ad altri"**. Ora sta alle aziende del consorzio Metro C provare ad accelerare per centrare l'obiettivo dichiarato e concordato con l'amministrazione comunale: la stazione aperta al pubblico a metà 2016. Perché in caso di ulteriori ritardi nei lavori, così come stabilisce l'accordo attuativo, scatterebbe la tagliola delle sanzioni.

di **Emiliano Pretto**

Testata OMNIROMA
Data 5 ottobre 2015
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, SINDACATI: "PROTESTA LAVORATORI CANTIERE S.GIOVANNI, SIANO TUTELATI"

(OMNIROMA) Roma, 05 OTT - "Proseguirà anche domani, per il secondo giorno consecutivo, la protesta dei lavoratori impegnati nel cantiere di San Giovanni della Metro C, messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati in alcuni casi alla procedura di licenziamento individuale. Lavoratori e sindacati territoriali dell'edilizia - Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio - sono stati convocati dal Consorzio Metro C per domani mattina, a partire dalle ore 9.30 presso gli uffici di via dei Gordiani, assieme alle ditte subaffidatarie". Così una nota di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

"Con l'incontro di domani intendiamo individuare soluzioni concrete a tutela dei lavoratori che non possono rappresentare il solito capro espiatorio delle mancate capacità imprenditoriali, gestionali e decisionali più volte emerse nel corso della vertenza Metro C - dichiarano Remo Vernile e Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Raffaele Galisai e Simone Danna della Filca Cisl Roma, Benedetto Truppa e Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma e Lazio - Se non saranno individuate sostanziali misure di salvaguardia proseguiremo ad oltranza con la nostra protesta che divamperà presso tutte le sedi".

red

051436 OTT 15

Testata OMNIROMA
Data 6 ottobre 2015
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, PACE (CGIL): "PROSEGUE SCIOPERO LAVORATORI CANTIERE S.GIOVANNI"

(OMNIROMA) Roma, 06 OTT - Vanno avanti la protesta e lo sciopero dei lavoratori del cantiere della Metro C a San Giovanni "a tutela dei posti di lavoro", dopo l'interruzione del tavolo sindacale di stamattina. "Si è interrotto il tavolo sindacale di stamani con le tre sigle Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, rappresentanti del Consorzio Metro C e dell'Ecologica 98, l'impresa interessata. Attualmente non ci sono soluzioni e perciò prosegue lo sciopero e il presidio dei lavoratori, al momento circa una quarantina, del cantiere di San Giovanni", dichiara Andrea Pace, della Fillea Cgil Roma e Lazio. "Si è parlato dell'ipotesi di ricollocazione dei lavoratori o di una cassaintegrazione, ma attualmente non c'è apertura su nessuno dei due temi - aggiunge - Ci sono per ora 16 lettere di licenziamento, che in prospettiva potrebbero aumentare". Per Pace "l'augurio è che si possa trovare una soluzione, speriamo si convochi un nuovo tavolo sindacale".

xcol4

061142 OTT 15

Testata OMNIROMA
Data 6 ottobre 2015
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, SINDACATI: ROTTO TAVOLO TRATTATIVE, PROSEGUE PROTESTA

(OMNIROMA) Roma, 06 OTT - "Momenti di tensione questa mattina al cantiere San Giovanni della Metro C, dove i lavoratori, in presidio già da due giorni, sono scesi in strada interrompendo temporaneamente il flusso della circolazione dopo che è saltato il tavolo della trattativa tra i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio, il Consorzio Metro C e la ditta subaffidataria Ecologica 98". Così una nota di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. "Nonostante le proposte avanzate dalle tre sigle sindacali - aggiunge - per individuare misure di salvaguardia occupazionale, al momento non è stata individuata alcuna soluzione per i lavoratori messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati alla procedura di licenziamento individuale. 16 attualmente i licenziamenti, mentre ulteriori lettere di licenziamento individuale sono pervenute proprio durante lo svolgimento della trattativa di questa mattina. Il loro numero è destinato ad aumentare. Il tavolo è così saltato. Alta la tensione nel cantiere, dove la protesta proseguirà ad oltranza anche nei prossimi giorni". "La trattativa è complessa e nebulosa. Parliamo di lavoratori che da 7-8 mesi sono pagati in solido dal Consorzio. Cosa sta facendo effettivamente la ditta subaffidataria e come può assumere a questo punto decisioni in merito ai licenziamenti? Questi lavoratori a chi devono rispondere? - dichiarano Remo Vernile e Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Raffaele Galisai e Simone Danna della Filca Cisl Roma, Benedetto Truppa e Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma e Lazio - Siamo stanchi della moria e degli avvicendamenti tra ditte con sistematiche ripercussioni sulle spalle dei lavoratori. Stanchi delle mancate capacità imprenditoriali, gestionali e decisionali più volte emerse nel corso della vertenza Metro C. Chiediamo trasparenza e regolarità. Protesteremo ad oltranza presso tutte le sedi. Pretendiamo soluzioni".
red

061415 OTT 15

Testata OMNIROMA
Data 7 ottobre 2015
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, SINDACATI: "AVANTI PROTESTA A S.GIOVANNI, DELEGAZIONE AD ASSESSORATO"

(OMNIROMA) Roma, 07 OTT - "Terzo giorno di protesta per i lavoratori del cantiere di San Giovanni della linea metropolitana C, messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati alla procedura di licenziamento individuale, per i quali non sono state ancora individuate misure di salvaguardia occupazionale. Questa mattina una delegazione di lavoratori, assieme ai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, si è recata presso l'Assessorato ai Trasporti e alla Mobilità del Comune di Roma, per rendere note le numerose irregolarità in materia di adempimenti contrattuali e diritti dei lavoratori e per chiedere l'immediata apertura di un tavolo, sia sui recenti licenziamenti che sull'andamento delle lavorazioni dell'intera opera. L'Assessorato ha assicurato la convocazione di un tavolo con i sindacati, Roma Metropolitane, il Consorzio Metro C e la ditta subaffidataria Ecologica 98 entro la fine di questa settimana". Lo affermano in una nota i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil Roma e Lazio.

"Il rapporto fiduciario e relazionale tra il Contraente generale e le ditte affidatarie - prosegue - si è evidentemente interrotto, guastato al punto che oggi leggiamo su alcuni organi di stampa ciò che presso le opportune sedi abbiamo più volte denunciato, sia sulle tante anomalie e irregolarità nelle lavorazioni per la costruzione dell'opera che sulla totale mancanza di continuità aziendale sul fronte delle ditte affidatarie. Denunce che in alcuni casi hanno portato anche alla rescissione dei contratti, come nel caso di via Sannio, per via delle nefaste e dirette ripercussioni sui lavoratori e sulle loro condizioni di lavoro, come il mancato riconoscimento delle ore lavorate, i continui licenziamenti o il passaggio dei lavoratori da un'azienda all'altra - dichiarano Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio - Chiediamo a questo punto al Comune un'assunzione diretta di responsabilità, mediante una cabina di regia permanente, per il ripristino della legalità, il controllo sull'andamento e la qualità dell'opera e per l'individuazione di misure a salvaguardia e tutela dei lavoratori, a partire da quelli licenziati nel cantiere di San Giovanni, e dei loro diritti. La nostra protesta presso tutte le sedi proseguirà fino a quando non avremo ottenuto risposte concrete".

red

071642 OTT 15

San Giovanni Sindacati e ditte sub affidatarie denunciano irregolarità nel lavoro

Cantiere metro C, stop a oltranza

■ Chiusura a oltranza per il cantiere della stazione San Giovanni della Metro C. Proprio come anticipato ieri da Il Tempo, una trentina di lavoratori della ditta sub affidataria che sta realizzando la fermata hanno incrociato le braccia, dopo essere stati messi in ferie e congedi forzati. Questa mattina alle 9.30, presso il campo base di via dei Gordiani, ci sarà una riunione che si preannuncia di fuoco fra i vertici del Consorzio d'impresе Metro C Scpa (Vianini, Astaldi, Ansaldo e Ccc), l'impresе impresе sub affidatarie e i sindacati. La situazione è molto delicata, perché oltre al tema occupazionale c'è anche quello dei lavori, che già viaggiano con 5 anni di ritardo e che, al fine di rispettare il nuovo crono pro-

gramma, si dovrebbero concludere entro il 2016. Pare che la scorsa settimana, dopo le segnalazioni effettuate dai sindacati al Consorzio, si sia ipotizzata la sostituzione dell'attuale impresa con quella che sta portando avanti i lavori a via Sannio. L'altra ipotesi, che verrà messa sul tavolo oggi dalle parti sociali, è quella di una discesa in campo diretta di Vianini (Gruppo Caltagirone) che potrebbe assumere i carpentieri e completare l'opera senza subaffidarla. Non è facile. Perché c'è il sospetto di alcune irregolarità, dubbi posti sia dai sindacati sia dalle impresе sub affidatarie. In una nota sindacale del 21 settembre, infatti, Cgil, Cisl e Uil denunciavano la presenza nei cantieri di operai non qualificati, o con

varie specializzazioni: metalmeccanici che fanno lavori edili, semplici manovali che svolgono compiti da carpentiere. C'è poi il tema dei materiali e dei servizi, che le ditte concessionarie «vendono» con prezzi ribassati del 50-60% rispetto al tariffario: dal cemento alla discarica allo scavo a cielo aperto.

Vin. Bis.



S. Giovanni L'impresa chiede 8 milioni per opere realizzate, non previste e mai pagate

Metro C, cantiere fermo e ditta in crisi

Protestano gli operai licenziati che il consorzio non vuole riassumere

Vincenzo Bisbiglia

■ Un contenzioso da quasi 8 milioni di euro tiene in scacco il cantiere più importante d'Europa e il futuro di 30 operai edili. Prosegue il blocco dei lavori della linea C a San Giovanni: la stazione doveva essere pronta nel 2016. Ieri, all'ennesima rottura del tavolo di trattativa fra il Consorzio Metro C Scpa, le imprese affidatarie e i sindacati, gli operai sono scesi in strada bloccando il traffico e rovesciando alcuni cassonetti. È dovuta intervenire la polizia per sedare la rabbia dei lavoratori. Il cantiere resterà fermo a tempo indeterminato, finché non sarà risolta la vicenda dei 30 operai, di cui 16 hanno già ricevuto le lettere di licenziamento dalla Ecologica 98, ditta titolare del pozzo. Co-

sasta accadendo a San Giovanni? Quello che si verifica da 7 anni in gran parte dei cantieri della linea: le ditte entrano, la-

vorano ma poi falliscono o si ritirano prima di completare l'incarico. È accaduto alla Intercoor a Giardinetti e Garderie, alla Cogedi a Teano e Lodi, alla Machedil a Torrespaccata e alla Marcantonio a Malatesta, oltre che alla Erea ad Alessandrino e Centocelle e alla Cmb a Torre Maura, Mirti e Lodi. In molti di questi cantieri era subentrata proprio Ecologica 98, che ora si trova nelle stesse condizioni delle "colleghe". Un caso? «Il Tempo» è venuto in possesso di alcuni documenti che attestano le riserve presentate a settembre 2015 dalla Ecologica 98 al Consorzio Metro C e a Roma Metropolitana. Il totale ammonta a 7,8 milioni di euro. Ci sono ad esempio 2,6 milioni per «interferenze e mancata consegna delle aree di lavoro», oppure 2,4 milioni per la realizzazione di «manufatti non previsti». Ma a colpire è il mancato riconoscimento di parte degli oneri della sicurezza, voce non ri-

bassabile, su cui a sua volta il Consorzio non ha fatto sconti a Governo, Regione Lazio e Comune di Roma, ottenendo 850 milioni di euro: qui le riserve avanzate da Ecologica si attestano sugli 1,9 milioni. Un conto dettagliatissimo, con tabelle e cifre, all'attenzione dell'Autorità di Vigilanza di Roma Metropolitana, insieme al prezzario dei materiali praticato dall'impresa (e accettato da Metro C), in alcuni casi ribassato di oltre il 60% rispetto a quello regionale (il massimo consentito è il 20%). Una situazione che ha spinto il capogruppo di Fratelli d'Italia, Fabrizio Ghera, a chiedere l'intervento urgente dell'assessore capitolino alla Mobilità, Stefano Esposito. La dichiarata assenza di liquidità da parte della ditta affidataria ha spinto il Consorzio, dal novembre scorso, a sobbarcarsi gli stipendi dei lavoratori di Ecologica 98. Ora siamo arrivati al bivio. Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto a Metro

C di prendere direttamente in carico i lavori attraverso Vianini, ma la risposta è stata negativa. L'altra soluzione potrebbe essere quella di far subentrare la ditta Schiavi, che oggi opera nel pozzo di via Sannio, la quale però dovrebbe assumere gli operai licenziati. Rischiando di essere la prossima vittima designata di questa specie di «Final Destination» delle imprese affidatarie.

2016

L'anno indicato

per la consegna della stazione



Tensione

Gli edili hanno
bloccato
il traffico
e impedito
l'ingresso
al cantiere

San Giovanni Il cantiere è ancora fermo e il Consorzio minaccia di denunciare gli operai licenziati

I sindacati vogliono la cabina di regia sulla Metro C

Vincenzo Bisibglia

■ Una cabina di regia guidata dal Campidoglio per rimettere ordine nell'appalto più grande, costoso e caotico d'Europa. Ora i sindacati non si accontentano più di creare paracadute per i 30 carpentieri licenziati nel cantiere San Giovanni della linea C. Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil non ritireranno scioperi e stati d'agitazione finché non verrà definitivamente rimessa mano alle modalità con cui da 8 anni vengono portati avanti i lavori della terza metropolitana capitolina. Ieri le sigle sono state ricevute dal capo segreteria dell'assessore Stefano Esposito, impegnato in altri sopralluoghi relativi ad Atac. E hanno ribadito ancora una volta la loro posizione, forti anche del retroscena pubblicato

ieri da «Il Tempo» sulla crisi di Ecologica 98 (azienda affidataria del cantiere San Giovanni) e delle carte all'attenzione dell'Autorità di Vigilanza di Roma Metropolitana. E chissà, a breve anche dell'Anac. In alcuni cantieri, secondo quanto emergerebbe, ditte subaffidatarie che utilizzano carpentieri specializzati da 30 euro l'ora, che vengono via via sostituite da altre che impiegano manovali a cottimo da 4 euro l'ora. Una condizione non dignitosa per i dipendenti, ma anche rischiosa per la corretta realizzazione dell'opera. E poi ci sono «mancati riconoscimenti delle ore lavorate, continui licenziamenti e il passaggio dei lavoratori da un'azienda all'altra», come aggiungono i sindacati nella loro dichiarazione ufficiale. Cgil, Cisl e Uil chiedono l'intervento

dell'amministrazione capitolina. Per far cosa? Il Consorzio Metro C (Vianini, Astaldi, Ansaldo, Ccc e Cmb) non assicurerebbe la corretta vigilanza, così come Roma Metropolitana non sembra abbastanza efficiente sul punto. La proposta è quella che il Campidoglio prenda in mano la situazione, magari costringendo Vianini e Astaldi a scendere in campo in prima persona per completare i lavori. Oggi intanto si prevede un'altra giornata caldissima. Esposito ha convocato per il 15 ottobre il tavolo fra Metro C, Roma Metropolitana, Ecologica 98 e sindacati. «Troppi tardi», secondo le sigle, che premono per avere riscontri entro questa settimana. Il cantiere intanto oggi verrà bloccato sin dalle 6.30 e sarà impossibile entrare anche per le ditte metalmeccani-

che che stanno svolgendo i lavori in profondità. I dirigenti del Consorzio hanno già minacciato di chiamare le forze dell'ordine e denunciare i lavoratori.

Protesta

Gli edili della stazione di San Giovanni

Tavolo in Campidoglio

Convocato da Esposito

per uscire dal guado



Metro C, a San Giovanni protesta a oltranza

L'atto di protesta di questa mattina al cantiere di San Giovanni della Metro C è il risultato di una protesta in moto da due giorni. Lo sciopero annunciato dai sindacati in queste ore, però, non causerà troppi slittamenti. I ritardi sono imputabili a quelli accumulati dalle ditte costruttrici dei mesi scorsi. Un ritardo targato Marino. Nonostante l'arrivo delle scale mobili dei giorni scorsi, mancano ancora

le finiture prima dei collaudi. La stazione resterà un cantiere ancora per molto, infatti non è ancora possibile quantificare il ritardo, ma lo slittamento dell'inaugurazione.

Testata **LEGGO**

Data **7 ottobre 2015**

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 26

T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

Metro C, rischio di nuovi rinvii per l'arrivo dei treni a San Giovanni

La stazione San Giovanni della linea C aprirà in ritardo. Non prima della seconda metà del 2016, invece, che entro la prima metà. La causa, sarebbe da attribuire ai ritardi accumulati dalle ditte costruttrici nei mesi scorsi e non dalla necessità di realizzare i "tronchini" necessari per far invertire la rotta ai treni.

Solo da pochi giorni, infatti, sono giunte in cantiere le scale mobili ma sono ancora molti i lavori da completare prima che si possa av-

viare la fase dei collaudi. L'ulteriore tempo necessario per giungere all'inaugurazione, sarà probabilmente di qualche mese ma una cosa è certa: i ritardi non sembrano essere attribuibili agli scioperi di questi giorni da parte dei lavoratori alcune aziende che, al momento, si stanno occupando solo di una parte marginale del cantiere. E, in caso di ritardi sul cronoprogramma, è prevista l'applicazione di sanzioni al Consor-

zio Metro C da parte del Campidoglio ■

Testata METRO

Data 7 ottobre 2015

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 14

Metro C

Protesta nel cantiere

È caos nel cantiere della metro C di San Giovanni, dopo due giorni di presidio. Ieri sono saltate le trattative tra Cgil, Cisl e Uil e la ditta Ecologica 98, una delle ditte in sub appalto che ha messo in mobilità 16 operai e sta per licenziarne altri. Una situazione che rischia di ritardare l'apertura della metro, prevista per il 2016.

METRO

PASSAGGI TV

TV			
TESTATA	DATA	ORA	TIPOLOGIA
RAI 3 TGR LAZIO	6 ottobre 2015	19.30	servizio con interviste a: Remo Vernile (Feneal Uil) Diego Piccoli (Fillea Cgil) lavoratori
RAI 3 TGR LAZIO	7 ottobre 2015	19.30	servizio



Metro C San Giovanni, rotto il tavolo delle trattative. La protesta dei lavoratori

**Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil
«Trattativa nebulosa, chiediamo
trasparenza e soluzioni di
salvaguardia occupazionale»**



Momenti di tensione questa mattina al cantiere San Giovanni della Metro C, dove i lavoratori, in presidio già da due giorni, sono scesi in strada interrompendo temporaneamente il flusso della circolazione dopo che è saltato il tavolo della trattativa tra i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio, il Consorzio Metro C e la ditta subaffidataria Ecologica 98.

Secondo Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil nonostante le proposte avanzate dalle tre sigle sindacali per individuare misure di salvaguardia occupazionale, al momento “non è stata individuata alcuna soluzione per i lavoratori messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati alla procedura di licenziamento individuale. 16 attualmente i licenziamenti, mentre ulteriori lettere di licenziamento individuale sono pervenute proprio durante lo svolgimento della trattativa di questa mattina.

Il loro numero è destinato ad aumentare. Il tavolo è così saltato. Alta la tensione nel cantiere, dove la protesta proseguirà ad oltranza anche nei prossimi giorni”. “La trattativa è complessa e nebulosa. Parliamo di lavoratori che da 7-8 mesi sono pagati in solido dal Consorzio. Cosa sta facendo effettivamente la ditta subaffidataria e come può assumere a questo punto decisioni in merito ai licenziamenti? Questi lavoratori a chi devono rispondere?” – dichiarano Remo Vernile e Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Raffaele Galisai e Simone Danna della Filca Cisl Roma, Benedetto Truppa e Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma e Lazio -. “Siamo stanchi della moria e degli avvicendamenti tra ditte con sistematiche ripercussioni sulle spalle dei lavoratori. Stanchi delle mancate capacità imprenditoriali, gestionali e decisionali più volte emerse nel corso della vertenza Metro C. Chiediamo trasparenza e regolarità. Protesteremo ad oltranza presso tutte le sedi. Pretendiamo soluzioni”.

Testata REPUBBLICA.IT
Data 6 ottobre 2015
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

la Repubblica **ROMA.it**

Metro C, interrotta la trattativa tra sindacati, Consorzio e ditta: protesta a oltranza



La mobilitazione dei lavoratori al cantiere San Giovanni. "Non è stata individuata alcuna soluzione per i lavoratori messi prima in ferie o in congedo forzati e poi avviati alla procedura di licenziamento"

Momenti di tensione in mattinata al cantiere San Giovanni della Metro C, dove i lavoratori, in presidio già da due giorni, sono scesi in strada interrompendo temporaneamente il flusso della circolazione dopo che è saltato il tavolo della trattativa tra i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio, il Consorzio Metro C e la ditta subaffidataria Ecologica 98, come riferiscono i sindacati.

"Nonostante le proposte avanzate dalle tre sigle sindacali per individuare misure di salvaguardia occupazionale - si legge ancora nel comunicato - al momento non è stata individuata alcuna soluzione per i lavoratori messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati alla procedura di licenziamento individuale. Sedici attualmente i licenziamenti, mentre ulteriori lettere di licenziamento individuale sono pervenute proprio durante lo svolgimento della trattativa di questa mattina. Il loro numero è destinato ad aumentare. Il tavolo è così saltato". Alta la tensione nel cantiere, dove la protesta proseguirà ad oltranza anche nei prossimi giorni.

"La trattativa è complessa e nebulosa. Parliamo di lavoratori che da 7-8 mesi sono pagati in solido dal Consorzio. Cosa sta facendo effettivamente la ditta subaffidataria e come può assumere a questo punto decisioni in merito ai licenziamenti? Questi lavoratori a chi devono rispondere? Siamo stanchi della moria e degli avvicendamenti tra ditte con sistematiche ripercussioni sulle spalle dei lavoratori. Stanchi delle mancate capacità imprenditoriali, gestionali e decisionali più volte emerse nel corso della vertenza Metro C. Chiediamo trasparenza e regolarità. Protesteremo ad oltranza presso tutte le sedi. Pretendiamo soluzioni", dicono Remo Vernile e Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Raffaele Galisai e Simone Danna della Filca Cisl Roma, Benedetto Truppa e Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma e Lazio.



**Metro C, protesta dei lavoratori al cantiere di San Giovanni
I sindacati: "Il sit-in continuerà anche domani"**

Continuerà anche domani la protesta dei lavoratori del cantiere della Metro C di San Giovanni. A scendere in piazza, i sindacati Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio per difendere i diritti degli operai lamentando che sono stati "messi prima arbitrariamente in ferie o in congedo forzati, e successivamente avviati in alcuni casi alla procedura di licenziamento individuale".

Le sigle territoriali dell'edilizia sono state convocate dal Consorzio Metro C per domani mattina, a partire dalle ore 9.30 presso gli uffici di via dei Gordiani, assieme alle ditte subaffidatarie.

"Con l'incontro di domani intendiamo individuare soluzioni concrete a tutela dei lavoratori che non possono rappresentare il solito capro espiatorio delle mancate capacità imprenditoriali, gestionali e decisionali più volte emerse nel corso della vertenza Metro C – hanno fatto sapere Remo Vernile e Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Raffaele Galisai e Simone Danna della Filca Cisl Roma, Benedetto Truppa e Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma e Lazio – Se non saranno individuate sostanziali misure di salvaguardia proseguiremo ad oltranza con la nostra protesta che divamperà presso tutte le sedi".